

Melzo, 9 marzo 2017

a tutti i soci, gli amici e i conoscenti

Carissimi,

anche quest'anno presentiamo una grande mostra, e un grande esperto verrà apposta da Barcellona per questo:

La Sagrada Familia **un luogo di bellezza**



Presentazione

Biblioteca Comunale

Via Sant'Andrea - Melzo

Sabato 1° aprile, ore 21

con Joan Aicart

Professore al Colegio Abat Oliba, Barcellona
Guida Ufficiale di Catalogna

Esposizione

Chiesa di Sant'Andrea

Via Sant'Andrea - Melzo

27 marzo - 10 aprile

*I dettagli con tutti i dati si trovano nel
volantino allegato, che indica anche quanti ci
hanno aiutato: li ringraziamo di cuore!*

Cari amici, troverete anche una breve scheda introduttiva di questa che crediamo sia davvero un'occasione importante!

Arrivederci!

Il Segretario

Note sulla Sagrada Familia

L'origine dell'ideazione della *Sagrada Familia* risale al 1866, quando Josep Maria Bocabella i Verdager fondò l'Associazione dei Devoti di San Giuseppe, che nel 1874 iniziò una campagna di raccolta fondi per la costruzione di una "tempio espiatorio", dedicato alla Sacra Famiglia. Nel 1881, grazie alle donazioni ricevute, l'Associazione acquistò il terreno per edificare la chiesa. La prima pietra venne posta nel 1882, con l'avvio della costruzione della cripta posta nell'abside centrale, secondo un disegno neo gotico dell'architetto Francisco de Paula del Villar y Lozano. Ma dopo pochi anni questi abbandonò l'incarico, per contrasti con i promotori, lasciando il posto di capo architetto ad Antoni Gaudì.

Gaudì da un lato portò a termine velocemente la cripta, dall'altro propose un nuovo e più grande progetto, fondato su una innovativa modalità di costruzione e di disegno delle forme, abbandonando il modello neo gotico. Il progetto di Gaudì, in corso ancora di sviluppo ai giorni nostri, consiste in una grande chiesa con una pianta basata sulla croce latina da cui sorgono torri altissime. Si tratta di qualcosa di profondamente simbolico, in cui architettura e scultura conducono all'insegnamento del Vangelo.

Dopo la morte di Gaudì (1926) i lavori sono proseguiti sotto diversi Direttori e Capi Architetti fino ai giorni nostri. Ad oggi è stato realizzato il 70% della chiesa, e l'obiettivo è quello di completare tutto lo sviluppo architettuale entro il 2026. In particolare rimane da costruire la Torre di Gesù Cristo, ossia la torre centrale, alta 172,5 metri, che terminerà con una grande Croce alla sommità. Sarà l'ultima della 18 torri previste che darà all'intero edificio uno straordinario slancio verticale.

Dopo il 2026 rimarrà da costruire la facciata principale, la Facciata della Gloria, a concludere la costruzione dell'ultima grande chiesa della cristianità, con lavoro di oltre 160 anni.

Note su Antoni Gaudì



Antoni Gaudì nasce il 25 giugno 1852 a Reus, che era allora la città più importante della Catalogna dopo Barcellona. Figlio di un artigiano, iniziò a lavorare il rame, come apprendista nell'officina del padre. Nel 1869 si trasferisce a Barcellona per studiare architettura. Durante gli studi, insieme all'esperienza in uno studio di architettura, continuò lavorare presso diverse officine, per imparare il lavoro di carpentiere, vetraio, fabbro ferraio. Pur non eccellendo negli studi classici di architettura, approfondì la progettazione e i modelli matematici per i calcoli delle strutture. Laureatosi in Architettura, la sua conoscenza del lavoro manuale di cantiere e la sua capacità progettuale gli consentirono di ottenere commesse importanti da famiglie borghesi catalane: sono oggi meta di turisti le case da lui progettate, come Casa Calvet, Casa Battlò e Casa Milà.

Ma è stata la *Sagrada Familia* ciò che ha segnato la sua vita. Alla progettazione e direzione del cantiere lavorò per 46 anni, gli ultimi dieci a tempo pieno, dopo aver abbandonato ogni altra attività. Morì per le conseguenze di un incidente, venne investito da un tram, un evento assurdo quanto drammatico, il 10 giugno 1926.

I funerali furono celebrati con una partecipazione enorme della gente, che lo riteneva senza dubbio il più grande architetto che Barcellona avesse mai visto all'opera.

Uomo di fede (è in corso la causa di beatificazione), osservatore della natura e grande architetto, Antoni Gaudì è diventato la figura universalmente riconosciuta del moderno architetto. Il suo contributo alla disciplina fu nella rottura degli schemi stabiliti, sia nella forma che nella struttura, e nell'aver ideato nuove soluzioni costruttive, risultato di una personale, unica, e originale metodologia.